

L'iniziativa dell'azienda catanese Spes partirà nelle prossime settimane

Un power bond finanzia l'installazione

CATANIA

Orazio Vecchio

La finanza innovativa si allea con l'energia rinnovabile e consente, oltre all'installazione di impianti fotovoltaici a costo zero per l'utente, anche la produzione di nuova liquidità che, rimanendo sul territorio, porta ad ampliare ancora il parco impianti: è il meccanismo finanziario messo a punto da Spes Engineering, società di Catania specializzata nel fotovoltaico, e battezzato "power bond", che entrerà a regime nei prossimi mesi.

La soluzione perfezionerà l'iniziativa "Felici e con tetti", con la quale la società realizza l'installazione di un impianto di potenza variabile fino a 20 kw per l'utente, il quale così abbatte totalmente i costi della bolletta. In sostanza, il proprietario cede, attraverso un contratto di diritto d'uso di area sovrastante, la superficie del tetto alla Spes, che in quanto titolare del conto energia gestisce a sua volta il rapporto con il Gse. Oltre a questo business, però, la società etnea si è posta l'obiettivo di creare un circuito virtuoso che riuscisse da un lato a mantenere in Sicilia la liquidità generata, dall'altro a implementare ulteriormente le installazioni. Una sorta di coefficiente moltiplicatore individuato in un «bond di distretto legato al solare», un volano con attori del processo locali: imprese, banche e confidi siciliani. Così lo spiega Maurizio Milazzo, consulente d'azienda e ideatore della soluzione: «La Spes, come società per azioni, emetterà un prestito obbligazionario che naturalmente dovrà essere garantito da un primario istituto di credito, con eventuale controgaranzia da parte di un consorzio fidi locale, in modo da abbassare la probabilità di default». Ovvero: Spes riceve finanziamenti dalla banca per il mutuo e dagli obbligazionisti per l'emissione di bond dedicati, nell'incrocio dei flussi finanziari futuri incasserà il conto energia dal Gse che servirà per rimborsare la banca,

pagare le cedole degli obbligazionisti e accantonare fondo (presso lo stesso istituto garante del prestito) per il rimborso del valore nominale delle obbligazioni. A quel punto, si dovrebbe fare in modo che a comprare il bond sia un residente in Sicilia (circostanza, questa, da mettere a punto così da non essere bloccata dalla Banca d'Italia). «Dato che il rendimento di un impianto siciliano si colloca attorno al 16% - precisa Milazzo - anche pagando un 6,5% di cedola lorda, che agli attuali tassi è un rendimento molto appetibile, l'operazione sarà finanziata dagli stessi siciliani, ai quali saranno restituiti i soldi attraverso le obbligazioni». E così si creerebbe altra liquidità per finanziare nuovi impianti: una sorta di cartolarizzazione dei crediti derivanti dal conto energia.

L'ipotesi è già definita, si tratta di perfezionarla. «La società soggetto di gestione - dice Salvatore Lo Greco, amministratore delegato di Spes Engineering - si chiamerà Felici e con tetti e sarà la esco che gestirà il conto energia. Spes diventerebbe una sorta di holding, che potrebbe gestire anche l'attività di trading dell'energia, ovvero la sua collocazione sul mercato». Quello che intanto funziona benissimo, come dice il numero uno della società dal fatturato di circa 10 milioni di euro nel 2009, è il meccanismo "base" di "Felici e con tetti": le adesioni in pochi mesi sono state circa 700, i contatti oltre duemila. Frutto, questo, del rischio e dell'esposizione che Spes ha deciso di affrontare, grazie anche al concorso delle banche, che permette all'utente di non pagare alcunché. La bolletta, intestata all'utente, è persino domiciliata sul conto della società. «Dopo Pasqua dovremmo partire con i primi impianti e stiamo coinvolgendo una cinquantina di squadre di installatori di due-tre persone ciascuna, quindi 100-150 unità. Persone - conclude Lo Greco - che potranno lavorare anche nei prossimi anni, sia nella manutenzione, sia nell'installa-

zione frutto della prossima formulazione del conto energia».

di SPES ENGINEERING

700

Adesioni. La proposta di Spes Engineering ha raccolto un alto numero di richieste